

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

«Tenga, buon uomo» fiaba romana per ragazzi (e adulti)

● **TENGA, BUON UOMO** fiaba romana in due atti di Gloria Fanny Baldardi. Compagnia La Thymele. Regia di Carlo Musiano. **TEATRO DELLE MUSE** alla testa sera. Con questa fiaba, indirizzata ai ragazzi, ma con spunti di riflessione anche per gli adulti, si vuole affrontare la tematica della carità e solidarietà verso i più deboli e gli emarginati. L'ambiente è Roma nel momento di passaggio da una cultura popolare viva nel folklore romanesco, alla civiltà dei consumi.

● **ABBANDONATAMENTE** scene, testo e regia di Paolo Liberati. Produzione Tradimenti incidentali (Terni). Interpreti: Andrea Liberati, Paolo Liberati, Emanuela Mannini, Laila Santrosi. **TEATRO LA PIRAMIDE** dal 19 al 21 maggio «Paradisi di corpe bruciate» idea, trasferiscono le loro pulsioni sulla scrittura scenica dell'opera che si pone come un treno metaforico in transito SUO REALE ed in un tempo in allontanamento da esso. (...) È ingegnoso perciò che i corpi restino attaccati per sempre alla

mente indiscutibilmente e abbandonatamente» (note dal programma).

● **LE PIACEVOLI NOTTI** di Giovan Francesco Straparola riduzione ed adattamento teatrale di Clara Colosimo. Regia di Clara Colosimo. Interpreti: Clara Colosimo, Nicola D'Ermo, Marco Sala, Paola Simbola. **TEATRO SPAZIOZERO** dal 20 maggio. In questo libro dello Straparola, scritto nel 1536, mezzo in latino, mezzo in volgare, si presenta una variegata fauna di umili e misconosciuti rappresentanti di una realtà europea dei primi decenni del '500.

● **RISO IN ITALY** — 2° Festival Nuovi Comici: 16 e 17 Punto e Virgola in Sogno per una stanza; 18 Les Macloma in Fast & Food a teatro; 20 Angela Finocchiaro - Lella Costa - Ruggero Cara presentati da Patrizio Boveri e Susy Blady; 21 Teatro Studio in The park bench; 22 Collette Einstein in La casa automatica.

● **CONCERTO PER UN PRIMO AMORE** di Tito Schipa jr. **TEATRO IN TRASTEVERE** dal



Fabrizia Falsetti e Maurizio Panici in «Dove è segnata la croce»

22 maggio. Si tratta di uno spettacolo di uno degli outsider della musica italiana. Tito Schipa, che ha iniziato la sua attività di cantautore nel 1972 parallelamente a quella di autore di teatro musicale. Questo spettacolo è tratto dal suo secondo Lp.

● **TUFO** di Sosta Palmizi (Torino) con Francesco Bertoli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi. **TEATRO OLIMPICO** dal 22 al 24 maggio. Dopo la bella opera prima «Cortile», il gruppo torinese, rivelazione della nuova coreografia ita-

liana, propone in questo nuovo spettacolo un attraversamento spazio/temporale della coscienza come fenomeno interiore.

Musica

a cura di ERASMO VALENTE

Tra Boulez e Pogorelic la «Bohème» di Puccini che compie novant'anni

Il 13 porterà bene al Teatro dell'Opera, che chiude la stagione con «La Bohème» di Giacomo Puccini, nell'allestimento del 1973 — sono trascorsi tredici anni — mirante ad ambientare la vicenda negli anni Novanta del secolo scorso, cioè in un clima coetaneo alla musica di Puccini. Piero Samaritani, che aveva allora (1973) inventato le scene, dopo tredici anni si prende la rivincita, assumendo anche la regia che era firmata da Sandro Sequi. Peter Hall conserva il ruolo di costumista. Dirigeva Nino Sanzogni scomparso, intanto, come tutti i critici musicali che il Teatro dell'Opera, in un suo comunicato, cita tra gli elogiatori di quello spettacolo: Guido Pannini, Giorgio Vigolo, Piero Dall'Amato, Gianfilippo De Rossi. Ma, come suo dirsi, «scritta manenta».

Sul podio avremo il maestro Gustav Kuhn, allievo di Karajan, ma anche, pensiamo, per quanto riguarda la rapidità delle sue imprese, allievo di Giulio Cesare. Il suo «veni, vidi, vici» rimane legato alla «prima» del «Salvatore Giuliano» di Lorenzo Ferrero, diretta al Teatro dell'Opera la sera di un sabato, e alla «prima» — il giorno dopo — del concerto all'Auditorium, comprendente Webern e Bruckner. Come che Karajan non avrebbe mai fatto.

Chi è Mimì, chi è Rodolfo? I due protagonisti rivivono nelle voci di Nelly Miricioiu, cantante romena che a San Francisco (poi dicono che succedono i terremoti) hanno accostato alla Callas, mentre il tenore è Francisco Araiza. Completano il cast Alessandro Corbelli, Roberto Scanduzzi, Fiorella Pediconi. Ricordiamo che «La Bohème», rappresentata a Torino nel febbraio 1896, compie novant'anni. La «prima» è per domenica, alle 20.30. Le repliche sono numerose, fino all'8 giugno.



Una scena di «Il cavalieri dei Drags», fiscal opera in programma con molto successo al Folkstudio

RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Nel gruppo «Cult» anche le tracce del grande rock anni 60

● **GIOVEDÌ 22** alle ore 21, teatro Tenda Strisce (via C. Colombo) la Music Makers presenta i Cult in concerto. L'ha fatto frettolosamente etichettare come neopop, forse per i capelli lunghi e le giacche di braccato di Ian Astbury, ma non ci sono indulgenze nostalgiche nella musica dei Cult, anche se sono innegabili quelle tracce subliminali del grande rock degli anni 60, la chitarra che rincorre l'esempio di Jimmy Page o di Jimi Hendrix, i brani che si adagiano su parole chiave di quegli anni, come amore, o «evoluzione», o addirittura «nirvana». Il passato c'è senz'altro come fonte di ispirazione, ma il risultato è grande rock moderno, epico, trascinate, energica risposta al pop di plastica da parte del tene-



Il gruppo «Cult» in concerto giovedì al teatro Tendastrisce

broso Ian Astbury e dei suoi compagni, Billy Duffy, Jamie Stewart e Les Warner. Imperdibili. ● **GIOVEDÌ 22** e venerdì 23 al Teatro Tenda Pianeta (viale de Courbetin) la Conceditor presenta Lucio Dalla in concerto. Il celebre cantautore italiano si ripresenta al pubblico romano dopo un'assenza di quasi tre anni. È reduce dalla tournée che lo ha visto per la prima volta esibirsi negli Stati Uniti ed in Canada, dove ha raccolto grandi consensi. In questi due concerti, nel corso dei quali presenterà il suo repertorio vecchio e nuovo, lo accompagneranno come sempre i fedelissimi Stadio. ● **BLACKOUT** (via Saturnia, 18). Questa sera dalle 20.30 «Metal Massacre», un appuntamento con l'heavy metal, organizzato da Radio Rock. Nel corso della serata si esibiranno quattro gruppi: Random, Way Out, Fingernails e Schwartz. ● **ALL'X CLUB** (via Rasella, 5). Ogni sera è di scena un gruppo rock o new wave. Ancora per stasera si esibiscono i Future Memories. Domani invece sarà la volta di un gruppo di Pescara, i Dirty Kids. Domenica è la volta dei Death of Love. Lunedì chiusura settimanale. Martedì appuntamento a sorpresa con «President Reagan's Birthday Party». Mercoledì suonano i Tumbling Dice, che replicheranno anche giovedì in coppia con i Garbages. ● **DOMENICA** alle ore 21.30 al Piper (via Tagliamento, 9) l'Art Production presenta i Camelot in concerto, una giovane formazione rock romana guidata da David Petrosino. ● **IL VERNICE L.A.**, videobar musicale in via del Boschetto, comunica la sua chiusura precisando che non si tratta di chiusura forzata, come qualcuno ha scritto, anche se è stato proprio l'eccessivo affollamento a spingere i gestori del locale ad anticipare la chiusura estiva, rimandando ad altri spazi ed altre iniziative il loro programma di attività nei prossimi mesi.



La pianista Rita Marcotulli in quartetto al Big Mama

● **BIG MAMA** (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) — Oggi e domani (ore 21) concerto del quartetto di Rita Marcotulli (piano), Pietro Tonolo (sax tenore), Furio Di Castri (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria). Il quartetto è una delle migliori e più interessanti formazioni emergenti del jazz italiano (Marcotulli e Tonolo hanno pubblicato alcuni mesi fa un disco per l'etichetta Splasich). Lunedì (e martedì) tornano al Big Mama gli svedesi del contrabbassista Lars Danielsson (in tournée italiana), accompagnato da Anders Kjelberg (batteria) e Lars Jansson (piano). Cresciuti alla scuola di Pallo Danielsson (ma non ci sono parentele) i tre giovani, dal jazz compatto e moderno, hanno all'attivo la partecipazione ai festival di NorthSea e Porje e una tournée in California e a New York. Mercoledì unico concerto romano del «29th Street Saxophone Quartet»: Ed Jackson, Bobb Watson, Rich Rothberg, J. Hartog. Quattro sax americani molto eclettici alle prese con standards, brani originali e funky metropolitano. Giovedì esordisce «Libens», nuovo gruppo italiano con Stefano Canini (sax tenore), Alessandro Di Pucci (vibrafono), Maurizio Lazzaro (chitarra), Raffaello Paret (contrabbasso), Alessandro Fabri (batteria).



Il contrabbassista svedese Lars Danielsson



Nunzio Bibbò, «Paesaggio ancestrale», terracotta

Cinema

a cura di ANTONELLA MARRONE

● **«Viaggio premio»** è il film con cui Darday esordì nel genere fiction. Seguirà un breve film d'animazione, «Storia dei numeri», firmato da Gyula Markovits.

● **AZZURRO SCIPIONI** (via degli Scipioni, 84). Termina oggi la breve rassegna dedicata al cinema di Weimar, organizzata in collaborazione con il Filmmuseum di Monaco, che presenta alcuni capolavori del cinema tedesco di quel periodo, ricostruiti dal Filmmuseum. Alle 17: «Die buche der Pandora» (Lulu) di Georg Pabst con Luse Brooks, in versione originale. Alle 19.30: «Menschchen am Sonntag» (Uomini di domenica) di Robert Siodmak, del '29. Domani alle 15: «Jimmy Dean Jimmy Dean», «Iagos», «Stranger than Paradise», «Another country», «Colpo di spugna», «La grande abbuffata». Domenica alle 11 di mattina film a sorpresa. Dalle 15: «Il pianeta azzurro», «Jonas che avrà 20 anni nel Duemila», «I ricordi di Dolly Bell», «Colpo di spugna», «Divva». Lunedì, per la rassegna dedicata alle opere prime, dalle 17: «Lo spirito dell'avevare» di Eric, «L'uomo dopo l'uomo» di Montemurri, «D'amore si vive» di Agosti, «Un ragazzo come tanti» di Minello. Martedì per l'appuntamento con i film in lingua straniera, dalle 17: «Dans la ville blanche» di Tanner, «Alice nelle città» di Wenders, e «Passage to India» di David Lean. Mercoledì 16.30: «Ludwig» (edizione integrale), «Colpo di spugna», «Cleò dalle 5 alle 7» di A. Varda. Giovedì per Omaggio alla Lirica, dalle 17: «Tangos», «La nave vas», «Don Giovanni».

● **GRAUCO** (via Perugia, 34). Oggi alle 20.30 per il ciclo Ricerca Cinema dell'Urss: l'immagine memoria, verrà proiettato «L'infanzia di Ivana», film d'esordio di Andrej Tarkovskij. Domani e domenica alle 20.30 ancora un appuntamento col cinema sovietico, per il ciclo Ricerca Cinema dell'Urss: la Commedia Moscovita, in programma «Mosca non crede alle lacrime», di Vladimir Menshov, vincitore nel '79 dell'Oscar per il miglior film straniero. Mercoledì 21 alle 20.30 per Ricerca Cinema Tedesco: Gli altri registi, viene presentato un film del regista polacco Krzysztof Zanussi, «Imperativo», con Leslie Caron, Brigitte Fossey e Robert Powell. Giovedì 22 sempre alle 20.30 per il ciclo dedicato a Ricerca Cinema Ungherese: La scuola di Budapest, un film di István Dárday, regista noto per la sua attività di documentari-

sta, di costruzione, di desiderio di liberazione. I corpi molto plastici (devono qualcosa alla volumetria di Attardi scultore) stanno in spazi angusti, oppressivi: su tale rapporto di attrito tra corpo e spazio è costruita quasi sempre l'immagine.

● **FRANZ BORGHESE** — Castel Sant'Angelo; da domani ore 18 al 10 giugno; orario del museo. Mostra antologica di Franz Borgheese, pittore e scultore, che ha portato nella pittura italiana il gusto irridente della maschera sociale e del sorriso gaffante che può, a volte, mettere alla berlina tipi umani e situazioni sociali, più della critica diretta e violenta. Demotore di vizi e meschinità della vita d'oggi, Borgheese ama retrocedere un poco le sue figure rendendole così ancor più folli e insensate le ripetizioni di azioni e comportamenti. Si è inserito nel grottesco con Bosch e Grosz.

● **BRUNO SAETTI** — Galleria «L'Indicatore», largo Tonolo 3; da oggi alle ore 18 al 5 giugno; ore 11/13 e 17/20. Saetti amò il sole in pittura come i bizantini amarono l'oro e come pittore sviluppò una sua visione coloristica sognante in magico equilibrio tra i bizantini e i fauves. Questa piccola ma ben scelta antologia restituisce appena la magia del colorista ben provvisto d'una tecnica alta ma anche di quella levità di sogno che consente a un pittore vero di fingere il mondo.

● **LE TRANQUILLE DIMORE DEGLI DEI** — Campidoglio, Sala degli Orzi e Curiosi; fino ad agosto; da martedì venerdì ore 9/14 e 17/20, domenica 9/13, lunedì chiuso. Coperta dagli edifici che circondano piazza Vittorio costruiti in epoca umbertina e descritta nel 1875 da Rodolfo Lanciani come una splendida residenza imperiale nel sito degli Horti Lamiani, la fastosa struttura architettonica marmorea contava molte sculture: dal Commodo rappresentato come Ercole alla Venere Esquilina. Questi e altri reperti, compresa una decorazione in bronzo dorato impreziosita da quattrocento gemme di varia natura, sono presentati in una mostra fantastica curata da Eugenio La Rocca e Maddalena Cima.

Libri

a cura di LUCIANO CACCIÒ

Giorgio Caponi: una caccia al «mostro» nella Milano del 1792

● **INCONTRI** — Elio Pagliarani poeta, Achille Perilli pittore. Sono i protagonisti dell'incontro che avverrà domani pomeriggio alle 17.30 al Teatro dell'Orologio (Via dei Fiammi 17/A) nella serie «Progetto scrittura materialistica», avviata da qualche settimana con successo. Tema: la scrittura materialistica come produzione di senso nell'ambito della cultura metropolitana.

● **ANNIE LEIBOVITZ** — Galleria «Il Ponte», via S. Ignazio 6; dal 22 maggio ore 19.30 al 18 giugno; ore 11/13 e 17/20. Per incarico del Comitato Organizzatore dei Mondiali di Calcio la fotografia Annie Leibovitz ha realizzato tredici manifesti da fotografie che illustrano aspetti del Messico e dell'avventura del gioco. Di ogni foto sono stampate e firmate 50 copie.

● **LILLO BARTOLOMI** — Libreria Adria, via S. Caterina da Siena 61; fino al 31 maggio; orario della libreria. Una carovana di cammelli, il gran sole d'oro e di fuoco, il gran deserto con le piramidi, i minareti e le cupole, una mano che gira la striscia come un video manuale e la «Passaggiata nel deserto» fantastica e disegnata centimetro per centimetro da Lillo Bartoloni si snoda lenta, divertita e divertente, con un sorriso che si distende come la striscia disegnata e dipinta va avanti.

● **INCONTRI** — Elio Pagliarani poeta, Achille Perilli pittore. Sono i protagonisti dell'incontro che avverrà domani pomeriggio alle 17.30 al Teatro dell'Orologio (Via dei Fiammi 17/A) nella serie «Progetto scrittura materialistica», avviata da qualche settimana con successo. Tema: la scrittura materialistica come produzione di senso nell'ambito della cultura metropolitana. Lunedì gli amici della Cooperativa editrice «Ventaglio» sono invitati per le 17.30 al teatro Tordinona (via degli Acquasparta 16/A) alla presentazione di un romanzo a due mani: l'uomo di vetro di Luigi Calcerano e Giuseppe Fiori. Nella stessa giornata al teatro del Cenacolo (ormai queste attività hanno trovato continua ospitalità nelle piccole sale teatrali) Mario Lunetta introdurrà la poesia di Stefano Docimo, Biagio D'Ercole e Ubaldo Giacomucci che poi, uno dopo l'altro, interpreteranno i loro testi. Alle 18, in via Cavour 108, Giovedì 22, Mercoledì, Venerdì, Sabato e Sanvitale presenteranno nella Sala del Cenacolo a Campo Marzio 42, il libro di Renato Morelli «Il gioco delle ombre» ore 18.

● **IN LIBRERIA** — Dopo alcuni rinvii eccole la prossima settimana per i tipi di Garzanti un nuovo libro di poesie di Giorgio Caponi: il conte di Revenhoffer (pp. 192, L. 24.000 ca.). Il pretesto è dato da una caccia a una «sfere bestia» che, secondo un manifesto affisso nella Milano di poco meno di 200 anni fa, semina il terrore nelle campagne milanesi. Una sorta di mostro fine compagno anche ai nostri giorni cui il misterioso «conte» del titolo non vuol dar tregua. Una metafora esplicita è dunque il cuore di questo poemetto di stupenda musicalità. Restano nella poesia e citiamo il libretto di un giovane pittore, Georges de Campro, che coltiva da anni, strettamente collegata alla pittura, questa seconda attività artistica. Il porto del cielo, pubblicato da Feltrinelli di Catania, con una numerosa serie di disegni dell'autore, conta una novantina di pagine (costa 12.000) durante le quali si snodano una sorta di viaggio alla ricerca di visioni che siano fermamente e nello stesso tempo serenamente la base di una nuova creazione. Una lingua di grande eleganza e sobrietà rende la lettura di queste poesie molto piacevole. Due diversi libri di divulgazione scientifica sono quelli che gli Editori Rizzoli e Garzanti mandano in libreria in questi giorni. L'ottavo giorno della creazione - La scoperta del Dna, di Horace Freeland Judson racconta l'affascinante storia della rivoluzionaria scoperta di Watson e Crick: la struttura cui viene affidato il patrimonio genetico della specie, il Dna, appunto. (pp. 272, L. 16.000). Da Garzanti esce La preistoria dell'uomo (pp. 500, L. 35.000 ca.) di Graham Clark, che viene indicata come la più completa e aggiornata presentazione del lungo e faticoso accesso alla civiltà.

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

Nunzio Bibbò, scultore che dà forma ai paesaggi della mente

un mondo psichico profondo che si svela a similitudine d'un paesaggio. Angelo Colagrossi, che espone assieme a Bibbò, è un giovane pittore nato a Roma nel 1960 e che, nell'acribità, rivela doti sicure: la capacità di dipingere i corpi umani nella loro qualità esistenziale in attiro col mondo e anche la capacità lirica di creare atmosfere di at-